

TEST

GOLDEN AGE PROJECT COMP-2A

Di Andrea Scansani

# QUANDO PASSATO E FUTURO SI RIABBRACCIANO



GOLDEN AGE COMP-2A È IL REMAKE DI UNO DEI PIÙ FAMOSI COMPRESSORI/LIMITER VALVOLARI DELL'ERA VINTAGE. UNO STRUMENTO ECCEZIONALE, MA NON ADATTO A TUTTI GLI USI

**ESEMPI  
AUDIO** 

- AcousticGtr\_Bypass
- AcousticGtr\_In
- Voice\_Comp\_Flat
- Voice\_Comp\_HF

**Golden Age Project Comp-2A è un** compressore ottico valvolare che si ispira tantissimo a quell'epoca in cui i circuiti integrati e i transistor non erano ancora stati inventati (si parla dei primi anni sessanta), ne deriva

un suono fortemente influenzato da questa componentistica vintage e, perfino quando la compressione viene azzerata, una distorsione armonica presente. È certamente un outboard per i veri nostalgici, che permette di poter avere

## PRO

Compressione pulita  
Circuitazione vintage  
Semplicità d'uso  
Prezzo

## CONTRO

Lieve distorsione armonica e hum presenti anche in bypass

## SECONDO NOI

  
Rapporto qualità prezzo

  
Costruzione

  
Suono

  
Facilità d'uso

## INFO

**SOUNDWAVE**  
<http://www.soundwave.it/>  
Prezzo: **649<sup>00</sup>** €



Le connessioni posteriori

nel proprio setup uno strumento ispirato a quello che all'epoca costava una fortuna e oggi forse ancora di più: il famosissimo Teletronix LA-2A, che non ha certo bisogno di ulteriori presentazioni.

## HARDWARE

**Comp-2A riduce al minimo la circuitazione integrata,** quindi ogni componente (dai cavi alle valvole passando anche per i due trasformatori in entrata e in uscita) contribuisce alla timbrica e alla distorsione armonica finale del suono.

**Partendo dalle valvole, ne monta tre differenti modelli:**

- Due 12A7X a doppio triodo nei socket U1 e U4
- Una 6N6 a doppio triodo nel socket U2
- Una 6P1 a tetrodo nel socket U3

**Sono sostituibili anche con altri modelli compatibili a**

quelli originali e in più è presente uno slot vuoto in cui inserire una valvola 6AQ5 al posto della 6P1 (come nella versione UREI della Teletronix), ma non voglio entrare troppo nello specifico perché il tema delle valvole è, ironia della sorte, ancora molto scottante oggi e ognuno ha i suoi gusti e le sue idee in merito a quali siano le valvole migliori in certe situazioni e a seconda del suono ricercato. Mi limiterò a dire che, essendo la valvola più lenta come risposta ai transienti rispetto a un transistor, questo modello è anche più lento come attack e release rispetto al Golden Age Project Comp-3A e bisogna tenerlo bene a mente, vedremo poi perché.

**È un compressore mono con due tipi di input e output**

(jack e XLR) dotato di un attenuatore elettro-ottico program dependent in stile T4B ed equipaggiato con fotoresistenze Silone NSL5910 selezionate. I due trasformatori, uno in entrata e uno in uscita, assicurano un perfetto matching del segnale e aggiungono anch'essi un'ulteriore lieve colorazione al suono. Il circuito di sidechain, controllabile con l'apposito knob, monta una 12A7X e una 6P1, mentre quello principale monta l'altra 12A7X in coppia con una 6N6 (tutti modelli cinesi così come i trasformatori, forse per contenere i costi, ma tutto sommato niente male come resa finale).

## CONTROLLI

**I controlli sono tutti sul pannello frontale e sono**

decisamente semplici e intuitivi da utilizzare: nessun parametro di attacco e rilascio, nessuna threshold, nessun controllo di knee o Peak/RMS o di Ratio, proprio come nel modello originale. Comp-2A ha due controlli principali, Gain e Peak Reduction, che sostanzialmente corrispondono all'output gain e alla threshold di un compressore qualsiasi. La Ratio è fissa, si può solo scegliere tra la modalità Compress e Limiter e in generale

il limiting aumenta all'aumentare del segnale in ingresso, come in tutti i compressori ottici.

**Flat/HF:** è un controllo che imposta la sensibilità del compressore in base alla frequenza. Più ci si sposta col controllo verso HF, più il compressore agirà sulle alte frequenze (da 1 kHz in poi, per la precisione) tralasciando il resto dello spettro.

**Stereo Link:** collegando con un jack TRS due unità tramite l'uscita/ingresso Link, potrete utilizzare due Comp-2A in modalità stereo. Questo switch, una volta collegati i due outboard, permette di rendere attivo il questo link (On corrisponde a modalità stereo) o di disattivarlo, passando quindi in modalità dual mono.

**Limit/Compress:** cambia la curva di I/O quando il compressore sta agendo in modo drastico, aumentando la ratio e comportandosi di fatto come un limiter, o quasi.

**In/Bypass:** quando questo interruttore è in posizione Bypass il segnale viene mandato direttamente all'output senza passare nemmeno nei circuiti di Comp-2A. Quindi se volete scaldare un po' il suono ma senza comprimerlo, non utilizzate questa funzione.

#### METER

**GR:** in questa posizione il VU meter mostra la gain

reduction che stiamo apportando al segnale.

+4: in questa posizione lo 0 VU corrisponde a +4 dBu nella fase di output.

+10: in questa posizione lo 0 VU corrisponde invece a +10 dBu nella fase di output ed è utile per monitorare segnali molto forti che altrimenti, in modalità +4, andrebbero letteralmente a fondo scala.

**Ci sono inoltre due controlli ulteriori, Mono e Zero,**

**“La colorazione armonica è presente e non è poca ma è assolutamente gradevole e può dare un frizzantino e una presenza che prima magari mancava, se non anche un po' di calore analogico in più”**

modificabili con un cacciavite, e che servono rispettivamente a tarare due compressori tra loro in modalità link e a tarare il VU meter sullo 0 VU effettivo relativo al gain reduction.

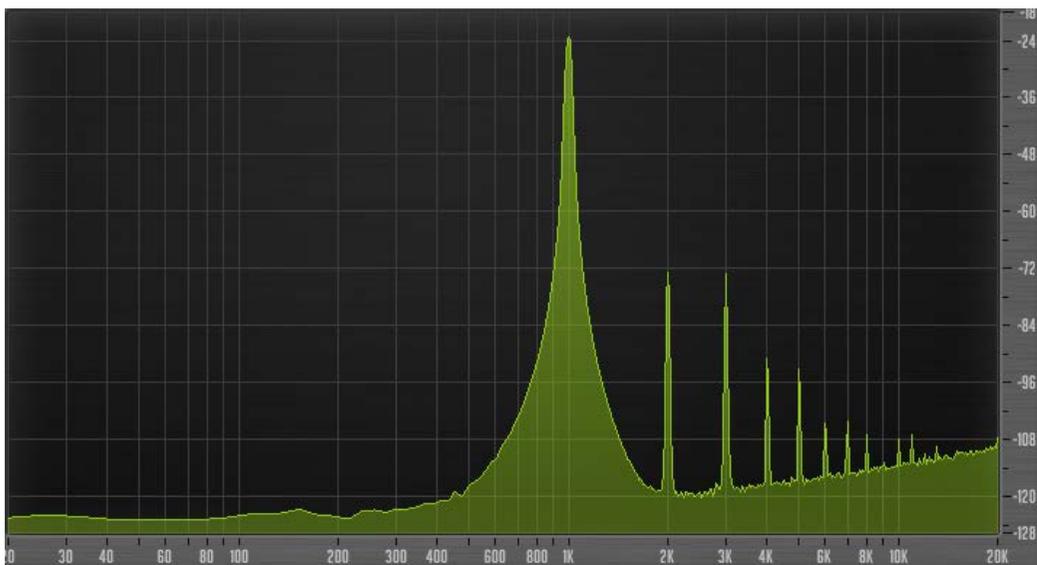
## IN PROVA

**Al di là del suono assolutamente vintage e morbido,**

Comp-2A è un processore di dinamica che non è adatto ad ogni uso e scopo e, anzi, il suo carattere lo rende perfetto per trattare le voci e il basso o qualsiasi strumento che necessiti di attack e release piuttosto lenti. Per cui non lo userei come prima scelta per un rullante o per un bus di batteria, mentre si potrebbe rivelare interessante anche per comprimere a dismisura una room senza fastidiosi effetti pumping. La colorazione armonica è presente e non è poca, ma è assolutamente gradevole e può dare un frizzantino e una presenza che prima magari mancava, se non anche un po' di calore analogico in più (a mio parere è anche meno medioso del suo fratello Comp-3A).

**Come si nota nell'analisi di spettro le armoniche**

generate sono principalmente la seconda e la terza, per poi scemare pian piano fino ai 12 kHz. Benché nel



Le armoniche generate sono principalmente la seconda e la terza, per poi scemare pian piano fino ai 12 kHz

manuale sia dichiarato che quando Comp-2A è in Bypass il segnale viene mandato direttamente all'output senza passare dai circuiti, in realtà un leggero rumore di fondo e una lieve eccitazione della seconda armonica sono presenti. Tale effetto è inudibile e sospetto che sia un effetto dei trasformatori, del tutto trascurabile e forse inevitabile quando si utilizzano circuiti alla vecchia. E poi, diciamocela tutta: ci sono plug-in che addirittura emulano questo hum di fondo di certe apparecchiature analogiche... ora che abbiamo un hum vero, non mi sembra proprio il caso di lamentarsi, anzi.

### Tornando al suo utilizzo, Comp-2A è ideale

sicuramente sulle voci, perché la sua compressione progressiva (la ratio aumenta all'aumentare del segnale in ingresso) e lenta sia in fase di attacco che di release fa sì che l'effetto ci sia, ma non si apprezza anche a livelli di gain reduction di 5/6 dB. Il vantaggio della lentezza per la voce lo rende inadatto al controllo dinamico di certi strumenti: ho provato con una voce e nessun problema, mentre con una batteria cominciano a esserci problemi seri sui transienti quando la riduzione del sorpassa i 2/3 dB, questo perché sul rullante l'attacco non sarà abbastanza veloce e quindi il risultato rischia di essere una vera fucilata sul primo colpo e poi un'attenuazione dei colpi seguenti dovuta alla lentezza del release (a compressioni di 7/8 dB, normali sui rullanti, il VU meter può impiegare anche 5 secondi a tornare sullo 0). Come per il suo predecessore, anche Comp-2A deve essere usato con giudizio e nel posto giusto.

## CONCLUSIONI

### Il vero LA-2A della Teletronix rimarrà per sempre

sull'olimpio, anche per altre scelte costruttive importanti che ne aumentano il costo, ma il piccolo Comp-2A, che non monta le stesse valvole e ha scelte di componenti differenti, ha molta ragione di esistere per la qualità dei risultati e un rapporto prezzo prestazioni eccellente. Se l'LA2A si è sempre visto nei grandi studi degli anni '70 e '80, un Comp-2A può diventare un must in tutti i project studio per avere la stessa curva di compressione e un suono simile, a una frazione del prezzo.